

RELAZIONE FINALE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI II FASCIA PER IL SETTORE SCIENTIFICO - DISCIPLINARE SECS-P/12 STORIA ECONOMICA, INDETTA DALL'UNIVERSITA' COMMERCIALE "LUIGI BOCCONI" DI MILANO CON D.R. N. 724 DEL 19 OTTOBRE 2005 IL CUI AVVISO E' APPARSO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 86 - 4^ SERIE SPECIALE – DEL 28 OTTOBRE 2005.

La Commissione giudicatrice per la valutazione comparativa ad un posto di professore universitario di ruolo di II fascia per il settore scientifico – disciplinare SECS-P/12 Storia economica, per la Facoltà di Economia dell'Università Commerciale “Luigi Bocconi” di Milano, è stata nominata, con D.R. 101 del 20 aprile 2006 pubblicato sulla G.U. n. 35 del 9 maggio 2006, nelle persone:

- **Prof. Marco CATTINI**
- **Prof. Carlo Marco BELFANTI**
- **Prof.ssa Paola LANARO**
- **Prof. Marco SPALLANZANI**
- **Prof. Claudio PAVESE**

La Commissione, in seguito a regolare convocazione, si è riunita mediante *conference call* in data 9 giugno 2006 alle ore 12:00, nominando Presidente il prof. Marco Cattini, professore Ordinario con maggiore anzianità di servizio, e Segretario il prof. Claudio Pavese, quale professore Associato di più recente immissione in ruolo.

Nella riunione del giorno 9 giugno 2006 si è provveduto, oltre che a nominare il Presidente ed il Segretario, a prendere atto delle norme che presiedono allo svolgimento dei lavori dando lettura anche del bando della presente valutazione comparativa.

La Commissione ha stabilito i criteri per la valutazione dei curricula, titoli e pubblicazioni scientifiche presentati da ciascun candidato (all. “1”) e li ha consegnati al Responsabile del procedimento amministrativo per la pubblicazione all’Albo Ufficiale e sul sito web dell’Ateneo.

La Commissione ha quindi preso in esame l’elenco, trasmesso dall’Ufficio del Personale Docente dell’Università, dei candidati che hanno presentato regolare domanda di ammissione al concorso:

ELENCO DEI CANDIDATI:

<i>Cognome e nome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>
AGNOLETTO Stefano	Santa Margherita Ligure (GE)–13 agosto 1965
AMATO Massimo	Milano – 12 maggio 1963
GUERZONI Guido	Novara – 9 agosto 1967
MAGIAR Samuel	Tripoli (Libia) – 13 settembre 1959
MERLO Elisabetta	Monza – 28 aprile 1959
NUVOLARI Alessandro	Mantova – 2 aprile 1970
TRAPASSO Fabio	Roma – 8 novembre 1965

Ogni Commissario ha dichiarato di non trovarsi in rapporto di parentela o affinità fino al 4° grado incluso, con gli altri Commissari o con i candidati.

La Commissione ha preso atto che le domande sono conformi al Bando, le pubblicazioni sono state presentate nei termini previsti e i candidati possiedono i requisiti per partecipare alla valutazione comparativa.

La riunione è terminata alle ore 12:20.

La Commissione si riconvoca in data 19 luglio 2006 e, dopo aver accertato che i criteri di massima sono stati resi pubblici per più di sette giorni e dopo aver preso atto della rinuncia scritta pervenuta da parte del candidato dott. *Stefano Agnoletto*, ha proceduto ad esaminare la documentazione ed i curricula presentati dai candidati elaborando i relativi giudizi individuali e collegiali (all. "2").

Le prove d'esame si sono svolte entrambe in modo regolare nei giorni 19, 20 e 21 luglio 2006. Il candidato dott. *Samuel Magiar*, pure regolarmente convocato, non si è presentato a sostenere le prove. Il candidato dott. *Fabio Trapasso*, pure regolarmente convocato, non si è presentato a sostenere la prova didattica.

I candidati hanno innanzitutto sostenuto una discussione sui titoli scientifici presentati, allo scopo di consentire alla Commissione di accertare la padronanza degli argomenti da parte dei candidati e la loro capacità di inquadrarli nel più ampio contesto scientifico e culturale della disciplina. Su tale discussione ciascun Commissario ha espresso, per ciascun candidato, il proprio giudizio e la Commissione, dopo ampia discussione, è giunta alla formulazione del giudizio collegiale (all. "3").

A ciascun candidato sono state consegnate cinque buste chiuse e numerate da 1 a 5, contenenti ciascuna un tema. Ogni candidato ha sorteggiato tre buste su cinque ed ha proceduto alla lettura dei temi e all'immediata scelta di uno dei tre, quale argomento della lezione da svolgersi 24 ore più tardi. I due argomenti non estratti, dei cinque, sono stati letti, di volta in volta, a voce alta.

Sulla prova didattica, ciascun Commissario ha espresso per ogni candidato il proprio giudizio e la Commissione, dopo aver preso atto dei giudizi individuali, ha proceduto alla formulazione di un giudizio collegiale per ciascun candidato su tale prova (all. "4").

La Commissione, dopo aver riesaminato le valutazioni collegiali già formulate nelle riunioni precedenti, è pervenuta alla formulazione dei giudizi complessivi (all. "5").

La Commissione, dopo la rilettura dei giudizi complessivi e dopo ponderata valutazione comparativa dei candidati, tenuto conto che può dichiarare il nominativo di un solo idoneo, ha deliberato che la dottoressa **Elisabetta MERLO** è "idonea" a ricoprire il posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico - disciplinare SECS-P/12 Storia economica.

La Commissione ha proceduto quindi alla redazione della presente relazione finale che viene redatta in duplice copia e sottoscritta da tutti i Commissari in data 21 luglio 2006, al termine dei lavori, nei locali dell'Università Commerciale «Luigi Bocconi» di Milano.

Alla presente relazione, approvata all'unanimità dalla Commissione, vengono allegati i verbali delle singole sedute con i giudizi individuali, collegiali e complessivi su ciascun candidato.

Viene altresì allegato l'elenco di tutti gli allegati (all. "6"), ognuno indicato con un numero da "1" a "6".

Di tutte le riunioni sono stati redatti i verbali che la Commissione, esaurito il mandato affidatoLe, consegna al Responsabile del procedimento assieme al testo della presente relazione finale.

Letto, approvato e sottoscritto.

Milano, 21 luglio 2006

La Commissione

- Prof. Marco CATTINI (Presidente) _____
- Prof. Carlo Marco BELFANTI _____
- Prof.ssa Paola LANARO _____
- Prof. Marco SPALLANZANI _____
- Prof. Claudio PAVESE (Segretario) _____

Allegato “1” Criteri di valutazione

La Commissione giudicatrice, nel valutare il curriculum, i titoli e le pubblicazioni scientifiche dei candidati, tiene in considerazione i seguenti criteri:

- a) originalità ed innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
- b) apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione. In proposito la Commissione decide che i lavori in collaborazione saranno valutati per la parte esplicitamente attribuita al candidato nel lavoro o risultante da apposita dichiarazione. Quando l'attribuzione non sia formalmente indicata, il lavoro sarà valutato sulla base della coerenza con la restante attività scientifica e con la specifica competenza riconoscibile al candidato rispetto agli altri coautori;
- c) congruenza della attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico - disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano;
- d) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica nazionale ed internazionale;
- e) continuità temporale della produzione scientifica anche in relazione alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico - disciplinare.

A tal fine la Commissione farà ricorso, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale.

Costituiscono, in ogni caso, titoli da valutare specificamente nelle valutazioni comparative:

- a) l'attività didattica svolta anche all'estero;
- b) i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri;
- c) l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;
- d) i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca;
- e) il servizio prestato nei periodi di distacco presso i soggetti di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297;
- f) l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca;
- g) il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale.

Allegato “2”
Giudizi sui curricula, titoli e pubblicazioni scientifiche

Dott. Massimo AMATO

Giudizio formulato dal prof. Marco Cattini

Il candidato **Massimo Amato** presenta pubblicazioni i cui temi per lo più sono esterni alla disciplina Storia economica o, come nel caso dei saggi dedicati a C. Napoleoni e a E. Nolte, rientrano nella Storia della cultura europea. Più pertinenti e apprezzabili sono i lavori incentrati sulla moneta come istituzione, a proposito della quale Amato da tempo sviluppa un’interpretazione originale e ricca, pur mancando di avvalorarla con verifiche empiriche.

Giudizio formulato dal prof. Carlo Marco Belfanti

Il candidato presenta un curriculum connotato da continuità di impegno nella didattica e nella ricerca. Le pubblicazioni allegate alla domanda ammontano a 15. E’ del 1999 la buona monografia *Il bivio della moneta*, pubblicata da editore a diffusione e visibilità nazionale. 4 dei 14 saggi ed articoli sono congruenti con la declaratoria del settore scientifico disciplinare ed offrono un contributo di ricerca originale pubblicato in sedi prestigiose, sia italiane che straniere: *Il bastone e la carota...*, *Il decentramento dell’economia mediterranea, Milan and the Mediterranean Economy...*, *L’ingegneria economica e sociale di Guillaume Du Tillot...* Vi è poi un articolo pubblicato nel catalogo di una mostra, classificabile di circoscritta rilevanza scientifica – *Scudi, fiere, principi banchieri...*. La parte più consistente della produzione del candidato – 9 saggi e articoli pubblicati in sedi diverse – non è congruente con la declaratoria del settore scientifico disciplinare, in quanto chiaramente dedicata alla Storia del pensiero economico e come tale non valutabile. Si esprime perciò vivo apprezzamento per la continuità dell’impegno e per la qualità dei lavori coerenti con la storia economica, ma si invita nel contempo il candidato ad operare una più netta scelta di campo, che gli consenta di mettere a frutto compiutamente le doti di studioso. I dati quantitativi relativi alle pubblicazioni sono sintetizzati nella tabella che segue.

Cognome e nome	Monografie 1			Raccolte di saggi			Saggi e articoli 14		
	Originalità scientifica	Valore scientifico limitato	Non valutabili	Originalità scientifica	valore scientifico limitato	Non valutabili	Originalità scientifica	Valore scientifico limitato	Non valutabili
Amato Massimo	1						4	1	9

Giudizio formulato dalla prof.ssa Paola Lanaro

Il candidato risulta avere lavorato con continuità nel tempo lungo del suo inserimento nella Bocconi, impegnandosi tanto nell’attività didattica quanto in quella di ricerca. Anche se quest’ultima si è connotata nel proseguo degli anni più come ricerca nella storia del pensiero economico che nella storia economica vera e propria.

Dal saggio relativo al dibattito sulla moneta, apparso in RSI al saggio scritto in collaborazione con M. Bianchini sui monetaristi italiani alla monografia “Il bivio della moneta” (rielaborazione della tesi di dottorato e unica monografia presentata) pubblicato dalla casa editrice nota a livello nazionale EGEA, agli stessi ultimi interessi relativi alla “questione della tecnica”, il candidato dimostra di avere maturato sensibilità e buone doti analitiche e interpretative soprattutto nel campo del pensiero economico. In questa direzione si muovono anche le sue collaborazioni con istituti internazionali quali Centre d’études avacées nord-sud di Nantes (costituendo) e le sue traduzioni e curatele di testi quali in particolare il libro di Nolte sui presupposti storici del nazionalismo.

Giudizio formulato dal prof. Marco Spallanzani

Il candidato pubblica nel 1999 una monografia dal titolo *Il bivio della moneta*, il cui sottotitolo – Problemi monetari e pensiero del denaro nel Settecento italiano – evidenzia tematiche destinate a rimanere al centro dei suoi interessi. Il candidato possiede una vasta conoscenza della materia, che approfondisce estendendo l'indagine al pensiero degli economisti e degli stessi filosofi. Il Settecento è il secolo preferito, ma in più occasioni il candidato si spinge a trattare problemi contemporanei, manifestando sempre un'ottima preparazione e rigore metodologico. Nello stesso tempo ha guardato ai secoli XVI-XVII: nel 1994 è apparso un ampio saggio sull'economia milanese e nel 1996 un'attenta analisi dei cambi e del ruolo delle fiere internazionali.

Giudizio formulato dal prof. Claudio Pavese

Il candidato dal 1996 tiene corsi di Storia economica per il Corso di Laurea CLEFIN presso l'Università Bocconi. Dall'a/a 2005/06 ha l'affidamento dell'insegnamento di "Storia, Istituzioni e crisi del sistema finanziario globale" in un corso di laurea magistrale della medesima Università. E' in possesso di Dottorato di ricerca in Storia Economica e Sociale conseguito nel 1994 presso Università Bocconi. E' ricercatore in Storia Economica presso Università Bocconi dal 1995 (confermato dal 1998). Nel 1998 riceve il "premio alla ricerca" dell'Università Bocconi per l'attività svolta durante il triennio precedente. Ha tenuto seminari e conferenze presso la Maison des Sciences de l'Homme di Nantes, la Maison des Sciences de l'Homme di Parigi e collabora con il centro Walras di Lione.

Il tema principale dell'attività scientifica, relativo alla moneta quale istituzione economica, è stato declinato con competenza ed acume in numerosi saggi sia sotto il profilo della ricerca storico economica che quello, strettamente correlato, della storia del pensiero, spaziando su un arco temporale che va dall'epoca rinascimentale alla fine del sistema di Bretton Woods. Alcuni saggi dedicano spazio a problematiche di tipo metodologico. Il lavoro di maggior respiro e più compiuto è la monografia *Il bivio della moneta* (rielaborazione della tesi dottorale) dedicato alle riforme monetarie negli Stati dell'Italia settentrionale nei secoli XVII e XVIII, comparso per i tipi di editore a rilevanza nazionale. Il tema è affrontato con rigore metodologico e ricchezza di materiale documentario a supporto; nelle conclusioni l'Autore mostra di saper andare oltre lo specifico momento storico esaminato per avanzare, in una sintesi di lungo periodo, stimolanti suggestioni poi riprese in studi successivi. Accanto alla mise à point sugli effetti della cosiddetta crisi del '600 sull'economia milanese, merita di essere ricordato, tra gli altri saggi, il lavoro sulla riforma delle poor laws durante la prima Rivoluzione industriale inglese. Diversi saggi sono pubblicati su Riviste di indubbia rilevanza nazionale (Rivista Storica Italiana, Il pensiero economico italiano, Cheiron). Alcune pubblicazioni hanno carattere internazionale, altri saggi invece hanno la veste di working papers.

Si tratta di una produzione scientifica di buon livello, che si segnala per originalità dell'approccio e continuità. Accanto alle esperienze didattiche, denota la maturità dello studioso.

Giudizio collegiale

La Commissione esprime apprezzamento per le doti di studioso manifestate dal candidato.

Si rileva però che le pubblicazioni presentate riguardano in misura limitata le tematiche specifiche della Storia economica, mentre prevale un interesse per i contenuti della Storia del pensiero economico.

La Commissione ritiene perciò che soltanto una parte delle pubblicazioni possa essere tenuta in considerazione per questa valutazione comparativa, sulle quali la Commissione esprime un buon giudizio. La Commissione auspica che seguendo le evidenti preferenze di studioso, il candidato opti per una decisa scelta di campo disciplinare.

Dott. Guido GUERZONI

Giudizio formulato dal prof. Marco Cattini

Il candidato **Guido Guerzoni** presenta pubblicazioni prevalentemente incentrate su due questioni innovative nell'ambito della disciplina. La prima, affrontata sin dalla tesi di dottorato, è data dalla corte intesa come organismo complesso di relazioni politiche, economiche, sociali e culturali; organismo durato negli assetti politici europei ed extraeuropei per più millenni. La raccolta e lo studio d'imponenti quantità d'informazioni qualitative e quantitative, sapientemente trattati su basi informatiche, ha permesso al candidato di mettere a punto e collaudare metodi analitici che si propongono come modelli in un campo lungamente disertato dagli storici dell'economia italiani e stranieri.

La seconda questione, non meno rilevante della prima e parimenti ignorata, è data dal mercato dei beni simbolici; un mercato che nel nostro paese in particolare tra Quattro e Settecento ha avuto il suo epicentro.

"I mercati dell'arte in età moderna e contemporanea" a mio giudizio è opera di grande maturità critica e metodologica a proposito di un fascio di questioni da poco affacciatesi in campi disciplinari interrelati dal comune oggetto di studio.

Giudizio formulato dal prof. Carlo Marco Belfanti

Il candidato presenta un curriculum che dimostra continuità di impegno nella didattica e nella ricerca sia in Italia che all'estero. L'attività di ricerca ha trovato sbocco editoriale nelle 13 pubblicazioni che sono state allegate alla domanda ai fini della valutazione comparativa, 3 delle quali presentano le caratteristiche fisiche del volume. Partendo da queste ultime, si rileva però che quella redatta in collaborazione con Silvia Stabile (*I diritti dei musei*) non può essere presa in considerazione perché non congruente con la declaratoria del settore scientifico-disciplinare; il volume *I mercati dell'arte* è in realtà una raccolta di saggi, in parte già pubblicati – si veda l'elenco complessivo delle pubblicazioni prodotto dal candidato – ; l'unica pubblicazione valutabile come monografia è quindi *Le corti estensi*. Tuttavia sia *Le corti estensi* che *I mercati dell'arte* sono da giudicare di valore scientifico circoscritto in considerazione del ridotto rilievo della sede di pubblicazione: l'Archivio storico del Comune di Modena nel primo caso, autoedizione con deposito presso questura e prefettura come prescritto dal decreto luogotenenziale del 1946 nel secondo caso. Passando poi ad esaminare saggi ed articoli, emerge che 2 pubblicazioni (*Breve storia dell'intervento pubblico in campo teatrale* e *Note sul gioco aristocratico e cortese*) non sono congruenti con la declaratoria del settore scientifico-disciplinare e pertanto non possono essere prese in considerazione; il contributo *I grandi magazzini Bocconi...* è di rilievo scientifico limitato: si tratta infatti di articolo in catalogo di mostra senza note. Le rimanenti 7 pubblicazioni si suddividono in due gruppi: al primo appartengono 5 lavori (4 pubblicati in Italia e 1 all'estero) dedicati al tema della corte estense (più un saggio su Carlo V), in larga misura sinergici e sovrapposti tra loro e con il volume *Le corti estensi*; al secondo afferiscono 2 saggi (1 pubblicato in Italia e 1 all'estero) dedicati rispettivamente al mercato dell'arte e alla network analysis. In conclusione la produzione scientifica del candidato è fortemente contrassegnata dal filone di ricerche condotte sulla corte estense, che hanno avuto esiti editoriali prevalentemente in sedi locali o nazionali. Da questo filone di indagini è poi sorto quello relativo al mercato dell'arte, che ha prodotto contributi di varia natura e alterno valore raccolti nel volume autoedito, il cui evidente carattere collettaneo contrasta con l'affermazione espressa in introduzione che si tratta di monografia. L'intensa attività relazionale svolta dal candidato, sia a livello nazionale che internazionale, non ha trovato riscontro nella produzione scientifica, che, anzi, forse ne ha risentito negativamente sia in termini di impegno che di coerenza. Il profilo scientifico del candidato è valutabile non oltre il livello di buono (riferimento alle valutazioni CIVR). I dati quantitativi relativi alle pubblicazioni sono sintetizzati nella tabella che segue.

Cognome e nome	Monografie 2			Raccolte di saggi 1			Saggi e articoli 10		
	Originalità scientifica	valore scientifico limitato	Non valutabili	Originalità scientifica	Valore scientifico limitato	Non valutabili	Originalità scientifica	Valore scientifico limitato	Non valutabili
Guerzoni Guido		1	1		1		7	1	2

Giudizio formulato dalla prof.ssa Paola Lanaro

Il candidato presenta un curriculum da cui si coglie la continuità della sua attività di ricerca e di didattica tanto in istituzioni italiane quanto straniere. Due i campi di ricerca del candidato: la corte estense e, negli ultimi anni, i mercati dell'arte.

L'interesse del candidato per la politica dei beni culturali e per i musei in particolare lo ha portato negli ultimi tempi ad una intensa attività di operatore e consulente culturale e di pubblicista che sembra averlo distolto dall'impegno scientifico della riflessione storica.

L'attività di ricerca è confluita in una serie di studi pubblicati in riviste italiane e straniere e in volumi miscellanei, e in una molteplicità di interventi a convegni e seminari (in Italia come all'estero) di carattere scientifico come divulgativo che non sempre hanno avuto esito editoriale. L'unica monografia che presenta il candidato, "Le corti estensi e la Devoluzione di Ferrara", nel quale in parte è confluito il materiale della tesi di dottorato e di altre riflessioni che hanno trovato collocazione editoriale in saggi usciti grosso modo contemporaneamente, è stata però pubblicata da una casa editrice, Quaderni dell'Archivio Storico Comunale di Modena, che non può ritenersi casa editrice di diffusione nazionale.

Il volume presentato dal titolo "I mercati dell'arte in età moderna e contemporanea" non può ritenersi pubblicazione monografica: è una raccolta di saggi già pubblicati. Inoltre presentandosi come autoedizione con deposito presso questura e prefettura è da ritenersi di valore scientifico limitato. Il volume scritto in collaborazione con S. Stabile "I diritti dei musei. La valorizzazione dei beni culturali nella prospettiva del rights management" pubblicato da ETAS esula per il tema dal settore scientifico-disciplinare qui in oggetto e pertanto non può essere considerato.

Giudizio formulato dal prof. Marco Spallanzani

Il primo articolo del candidato – The British Market of Paintings, 1789-1914 – apparso nel 1996, tocca argomenti che in vario modo continueranno ad attirare l'attenzione dello studioso. Una piena conoscenza delle fonti edite ha consentito al candidato di ricostruire, con scrupolosa attenzione, il mercato dei dipinti in un paese – l'Inghilterra – nel quale il collezionismo conobbe uno straordinario successo.

Alcuni anni trascorsi presso l'Archivio di Stato di Modena hanno offerto al candidato una consultazione privilegiata delle fonti manoscritte: il prodotto finale è il volume Le Corti estensi e la devoluzione di Ferrara del 1598. Attraverso uno spoglio sistematico di fonti eterogenee – carteggi, libri contabili, ecc. – conservati non solo nell'archivio di Modena, il candidato procede a una ricostruzione attentissima della struttura organizzativa delle varie Corti estensi. La famiglia del principe, i dignitari, i dipendenti e la loro provenienza, i numerosi uffici e l'amministrazione contabile sono al centro dell'indagine. Questa ricostruzione costituisce un contributo eccezionale alla nostra conoscenza di certi aspetti, tutt'altro che marginali, di una corte italiana del Rinascimento.

Al mercato dell'arte, o alla stessa Corte estense, il candidato torna ripetutamente, privilegiando ora gli ambienti mercantili e finanziari, ora la formazione di patrimoni. Comune a tutti è il ricorso a materiale inedito; sempre originali i risultati ottenuti.

In alcuni saggi il candidato si spinge oltre il mercato dell'arte, fino a comprendere tutta la cultura materiale dell'epoca moderna – dal Cinquecento all'Ottocento – occupando così un posto di primo piano in un indirizzo di studi che, affermatosi da tempo in Inghilterra, è ancora nuovo in Italia.

Giudizio formulato dal prof. Claudio Pavese

Il candidato dal 1996 al 2000 è stato professore a contratto presso l'Università Bocconi tenendo corsi di Storia economica e Storia dei mercati e delle istituzioni artistiche e culturali. Da settembre 2000 è ricercatore in storia economica presso la medesima Università (confermato da settembre 2003). Dopo la conferma ha proseguito quale affidatario nell'attività didattica precedente. Negli anni accademici 1997-8; 1998-9; 2004-5 e 2005-6 ha tenuto corsi di storia economica (Arts and cultural management) in lingua inglese presso l'Università Bocconi. E' in possesso di Dottorato di ricerca in Storia economica e sociale conseguito presso Università Bocconi (ottobre 1996) discutendo la tesi *La corte estense dal 1471 al 1559. Aspetti economici e sociali*. Per il triennio 2001-2003 ha fruito dell'indennità di eccellenza dell'Università Bocconi. Ha ottenuto una research fellowship presso l'Università del Sussex (2001-2003) e altre due presso istituzioni culturali private straniere. Ha partecipato a numerosi convegni e nazionali e internazionali.

Presenta per la presente valutazione comparativa 13 pubblicazioni La produzione scientifica è scandita in due principali filoni tematici. Il primo, relativo alla struttura delle corti estensi consta del volume *Le corti estensi e la devoluzione di Ferrara del 1598* (2000) (pubblicazione n. 7), edito nella collana dei quaderni del Comune di Modena (dunque a limitata circolazione) e di alcuni articoli collegati (pubblicazioni n. 4, 5, 8, 9, 12). Il volume si configura come un tentativo di ricostruire un' "anagrafe estense" informatizzata per la prima metà del XVI secolo. Nella descrizione spesso minuziosa della struttura delle corti ferraresi risulta a volte problematico individuare gli aspetti di interesse per lo storico economico; sotto questo profilo sono semmai più rilevanti alcuni altri saggi quale quello sulle saline di Comacchio (pubblicazione n. 9) e quello sulle élites mercantili e finanziarie ferraresi (pubblicazione n. 12). Il secondo tema di ricerca si rifà alla cosiddetta "Economia dell'arte" e comprende un saggio in lingua inglese (pubblicazione n. 1) e un volume autoprodotta (*I mercati dell' arte in età contemporanea . La prospettiva italiana*) con deposito in prefettura (pubblicazione n. 13) e quindi poco significativo sotto il profilo della rilevanza editoriale. Si tratta di una raccolta di saggi, alcuni dei quali già pubblicati. In questo come nel precedente volume il candidato sembra trovarsi a suo agio più nella fase analitica che in quella che richiede capacità di sintesi. Il saggio *Ei non distingueva i giuochi patrizi da i plebei. Note sul gioco aristocratico e cortese tra Quattro e Cinquecento* (pubblicazione n. 2) e il volume *I diritti dei Musei* (pubblicazione n. 11), nel quale il candidato risulta essere autore di due capitoli, affrontano temi estranei alla presente valutazione comparativa. Poco felice e con taglio pubblicistico è il saggio *I magazzini Bocconi, tempio della modernità*, (pubblicazione n. 10). Le 12 pagine attribuite al candidato, nella pubblicazione in collaborazione con Marina Romani *Breve storia dell' intervento pubblico in campo teatrale nell'Italia dell'800* (pubblicazione n. 3) hanno carattere prevalentemente descrittivo. La pubblicazione n. 6 invece (*Network analysis e ricerca storica, Alcune considerazioni generali*), uscito su periodico di rilevanza nazionale, ha il carattere di buone note metodologiche.

Per la prova orale, a differenza degli altri partecipanti alla valutazione comparativa, sceglie argomenti molto specifici e settoriali (*Le variabili nei sistemi economici di domanda e offerta di beni, la formazione dei prezzi, il funzionamento dei mercati, la metodologia storica*) che attengono più all' economia politica o alla storia in generale che non specificamente alla storia economica.

Per la continuità dell'impegno didattico e per la qualità della produzione scientifica, pur con i limiti sopra evidenziati, è da considerare un buon candidato alla presente valutazione comparativa.

Giudizio collegiale

Il candidato presenta un curriculum didattico e scientifico molto ampio e diversificato, che comprende attività svolte in vari contesti istituzionali e disciplinari. Le pubblicazioni presentate riflettono tale poliedricità di interessi, che non sempre ha giovato alla coerenza e alla profondità degli esiti. Il contributo scientifico più significativo è quello apportato alla

storiografia sulla corte, che ha consentito di mostrare i meccanismi di funzionamento della corte estense.

Le pubblicazioni congruenti con il settore scientifico-disciplinare sono uscite prevalentemente in sedi nazionali o locali.

La Commissione ritiene che il profilo del candidato sia buono.

Dott. Samuel MAGIAR

Giudizio formulato dal prof. Marco Cattini

Il candidato **Samuel Magiar** presenta testi il cui carattere di pubblicazioni è a parer mio dubbio. In ogni caso, per temi e problemi trattati, essi non ricadono nell'alveo disciplinare della Storia economica.

Giudizio formulato dal prof. Carlo Marco Belfanti

Il candidato non presenta pubblicazioni degne di essere prese in considerazione per una valutazione comparativa per professore associato settore scientifico-disciplinare SECS-P/12.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Paola Lanaro

Il candidato presenta esclusivamente working papers, di carattere prettamente economico.

Giudizio formulato dal prof. Marco Spallanzani

Il candidato presenta otto articoli, per complessive 40 pagine, distribuiti in un arco temporale di circa 15 anni: una produzione estremamente ridotta, che fra l'altro non prevede alcuna analisi di natura storico-economica.

Giudizio formulato dal prof. Claudio Pavese

Tra il 1985 e il 1997 ha svolto limitate attività didattiche su temi di macroeconomia ed economia monetaria (1986-88 esercitatore alla University of Washington –Seattle, 1990-93 docente a contratto presso la European University (Montreux) –sede di Saint Vincent –AO; 1997, per un BA; 1997, supplenza per un modulo di 24 ore per un Master in Business Administration presso Università di Parma). Vincitore di Borsa per un Dottorato di ricerca in Economia Aziendale presso Università di Bergamo, viene autorizzato a seguire corsi graduate presso Università all'estero e nel 1990 consegue (con 92 crediti) un Master (Arts in Economics) presso la University of Washington (Seattle – USA). Nel 1985 ha collaborato a progetti di ricerca con l'Istituto di Studi economici dell'Università Cattolica SC di Milano. Quanto alla produzione scientifica presenta 8 articoli sotto forma di working papers su vari argomenti (il debito pubblico e i saggi di interesse, i limiti del sistema pensionistico e contributivo italiano, etc) che sono più propriamente classificabili come lavori di politica economica.

Per la limitata esperienza didattica e la produzione scientifica non pertinente si ritiene non adatto alla presente valutazione comparativa.

Giudizio collegiale

Curriculum e produzione scientifica del candidato non sono congruenti con la presente valutazione comparativa.

Dott.ssa Elisabetta MERLO

Giudizio formulato dal prof. Marco Cattini

La candidata **Elisabetta Merlo** presenta pubblicazioni incentrate su due temi: il primo, risalente alla tesi di dottorato, concerne i caratteri delle corporazioni milanesi al tempo di

Giuseppe II. La candidata ha approfondito le proprie indagini sui corpi professionali milanesi con particolare riguardo alle tecnologie innovative (concia dei pellami) mettendo in luce aspetti prima mai colti dagli studiosi. Alcuni lavori d'occasione relativi alla storia d'impresa, alla storia di settore e di distretto dimostrano la buona conoscenza della bibliografia di riferimento e la giusta misura nel descrivere i processi studiati.

Più di recente, la candidata ha affrontato la questione del settore abbigliamento/moda nazionale con risultati apprezzabili. La monografia sulla storia della moda italiana, nell'informare sulla dinamica generale e particolare del settore, trascura di legare l'abbigliamento alla dimensione simbolica, sociale e culturale dell'Italia tradizionale e di quella in transizione verso la Modernità.

Giudizio formulato dal prof. Carlo Marco Belfanti

La candidata presenta un curriculum che dimostra continuità di impegno nella didattica e nella ricerca. L'attività di ricerca ha trovato sbocco editoriale nelle 20 pubblicazioni che sono state allegate alla domanda ai fini della valutazione comparativa. Di queste, 2 sono monografie originali pubblicate da editori di rilevanza e diffusione nazionale. La candidata presenta poi una raccolta di saggi, autoedita in un volumetto nel rispetto delle norme contenute nel decreto luogotenenziale del 1946, la cui rilevanza scientifica è da considerarsi limitata. Vi sono poi 17 saggi ed articoli usciti in riviste o volumi collettanei pubblicati in Italia e all'estero. Tra questi, 2 hanno valore scientifico circoscritto: *La nascita dell'industria italiana* e *Tanning between economy and technique history*, che sono rassegne. I restanti 15 saggi ed articoli sono usciti in sedi editoriali di rilievo e diffusione nazionale ed offrono contributi scientifici originali. I temi di indagine organicamente e coerentemente studiati sono quattro: i sistemi corporativi, la filiera produttiva del settore conciario, i distretti industriali e la filiera della moda. Il profilo scientifico della candidata dimostra una coerente crescita e una progressiva maturazione metodologica e storiografica, oltreché una significativa continuità di impegno. In particolare, si segnalano per l'apporto innovativo ed originale i più recenti contributi sulla storia economica della moda. Il profilo scientifico della candidata è da considerarsi eccellente (riferimento alla classificazione CIVR). I dati quantitativi relativi alle pubblicazioni sono sintetizzati nella tabella che segue.

Cognome e nome	Monografie 2			Raccolte di saggi 1			Saggi e articoli 17		
	Originalità scientifica	Valore scientifico limitato	Non valutabili	Originalità scientifica	Valore scientifico limitato	Non valutabili	Originalità scientifica	Valore scientifico limitato	Non valutabili
Merlo Elisabetta	2				1		15	2	

Giudizio formulato dalla prof.ssa Paola Lanaro

Il curriculum della candidata presenta continuità di studio e di impegno nella didattica, testimoniando una progressiva maturità come studiosa e docente. In questo senso la candidata ha svolto una intensa attività per il miglioramento qualitativo della didattica (cfr. l'inventario dell'archivio storico della Camera nazionale della moda italiana consultabile on-line e il ruolo svolto nella Bocconi e-learning).

Fondamentalmente i filoni della ricerca della candidata sono due: il primo, nel quale si è concentrata in particolare nei primi anni, riguarda le corporazioni, il ruolo giocato nel momento della trasformazione dell'economia italiana. Il secondo maturato nel tempo riguarda la storia dell'industria e in particolare della moda. Sia nel primo campo come nel secondo la candidata ha svolto una intensa attività di ricerca, sempre sulla base di fonti di prima mano, partecipando a convegni e seminari sia in Italia sia all'estero e pubblicando varie monografie e saggi, in riviste o volumi collettanei in alcuni casi di alto livello scientifico (cfr. il volume "Moda" pubblicata da Einaudi). In particolare la candidata presenta due monografie, ambedue pubblicate da editori di rilevanza nazionale (la raccolta

di saggi pubblicata nel preprint eutoedito “Tessile, Abbigliamento, Moda” è da ritenersi di scarsa rilevanza scientifica). Il primo “Le corporazioni, conflitti e soppressioni” esce nel 1996 per la Franco Angeli, il secondo “Moda italiana” esce nel 2003 per la Marsilio. Questi due volumi esprimono nel primo filone di ricerca come nel secondo la serietà dell’impegno scientifico della candidata che in ambedue i campi ha dato prova di avere raggiunto una maturità scientifica tale da potere dominare, in ambito storico-economico, una analisi e una indagine nei termini ampi di una monografia.

Giudizio formulato dal prof. Marco Spallanzani

La candidata presenta due monografie che toccano tematiche differenti: le corporazioni a Milano in età moderna e la moda in Italia in età contemporanea.

La prima monografia, molto ben documentata, dedica alcuni paragrafi all’arte dei calzalai e alla lavorazione della pelle: un tema sul quale la candidata aveva già presentato contributi originali a partire dal 1991, e sul quale è tornata anche successivamente.

La seconda monografia costituisce un valido contributo per una migliore conoscenza di un settore – la moda – che nel secondo dopoguerra ha conosciuto grande fortuna. La candidata delinea un quadro molto generale di quello che oggi è forse il settore più originale dell’economia italiana. E’ presumibile che questo saggio costituisca una specie di programma per ulteriori approfondimenti; un programma destinato a suscitare interesse non solo tra gli storici dell’economia ed economisti ma anche presso un più ampio pubblico, italiano e straniero.

La produzione scientifica della candidata rivela una visione ampia della storia economica moderna e contemporanea. I vari contributi presentano caratteri di originalità e si inquadrano tutti nel settore scientifico-disciplinare messo a concorso.

Giudizio formulato dal prof. Claudio Pavese

Per il periodo 1990-1995 ha collaborato all’attività didattica per la cattedra di Storia economica dell’Università Bocconi, e della Facoltà di Economia dell’Università degli Studi di Brescia quale addetta alle esercitazioni. Dall’ a/a 1995-6 ha insegnato Storia economica, quale professore a contratto, presso diversi corsi di laurea dell’Università Bocconi. Ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Storia economica e sociale presso Università Bocconi nel 1991. Titolare di borsa post-dottorato per il biennio 1993-95. Titolare di assegno di ricerca MURST (presso Università di Brescia e Università di Parma) per una ricerca sul tema *Sviluppo economico e istituzioni intermedie*. Dal primo settembre 2001 ricercatrice in Storia economica. Dall’ a/a 2001-2 insegna Storia Economica e Storia Economica della moda presso corsi di laurea triennali e quadriennali dell’Università Bocconi; dal 2005-6 insegna anche Storia del Commercio nell’ ambito di un Corso di laurea magistrale in Marketing management presso la medesima Università.

E’ membro del collegio dei docenti del Dottorato in Storia Economica e Sociale dell’Università Bocconi. Per il triennio 2000-2003 ha fruito dell’ Indennità di eccellenza nella ricerca dell’ Università medesima. Ha curato la sezione “Moda” del Dizionario Biografico degli Imprenditori Italiani, (Istituto dell’ Enciclopedia Italiana Treccani degli Alfieri). E’ coordinatrice della ricerca di base *The emergence of Milan as international capital of fashion in a long term perspective (1900-1960)* finanziata dall’Università Bocconi. Ha partecipato quale relatrice a numerosi convegni e nazionali e internazionali. Ha recentemente partecipato all’ideazione e sperimentazione di nuove metodologie didattiche nel campo dell’ e-learning.

Presenta 20 pubblicazioni di cui 2 monografie originali pubblicate da editori di rilevanza nazionale. Una breve raccolta di saggi, uscita presso editrice universitaria a carattere locale, è da ritenersi di rilevanza editoriale limitata. Presenta inoltre 17 articoli o contributi in volumi collettanei quasi tutti pubblicati su importanti riviste nazionali o internazionali o presso importanti editori in sede nazionale e, con l’eccezione di un paio di rassegne, di originale ed elevata qualità scientifica. La produzione è riconducibile a 4 temi di ricerca in

parte tra loro collegati: quello sull'evoluzione del sistema corporativo milanese dal seicento ai provvedimenti di soppressione (frutto delle ricerche condotte per la tesi dottorale) frequentato soprattutto all' inizio (1 monografia e 4 saggi), quello relativo allo sviluppo del settore del cuoio che va a colmare una lacuna nella storiografia (5 saggi), quello sui sistemi locali e i distretti industriali (3 saggi, fra cui si segnala il saggio *Imprese e mercati a Milano al volgere del XX secolo*) e più recentemente quello sulla moda (1 monografia. + 2 saggi). I lavori più compiuti e di maggior respiro sono la monografia *Le corporazioni, conflitti e soppressioni. Milano tra Sei e Settecento* che si avvale di un'approfondita indagine archivistica e la monografia *Moda italiana. Storia di un'industria dall'Ottocento a oggi* che muovendo dalle premesse ottocentesche ricostruisce, origini e struttura di un settore rilevante per l'economia italiana ma sinora trascurato dalla storiografia. In questo ambito di ricerca di elevato rilievo scientifico è anche il contributo *Le origini del sistema moda* comparso nell'annale n. 19 (La moda) della Storia d'Italia Einaudi. Va infine segnalato il saggio su *Gli esordi dell'industria chimica in Italia: la Lepetit e la Ledoga (1868-1903)* che contribuisce a colmare una sentita lacuna storiografica.

Per l'originalità, la qualità e la continuità della produzione scientifica (che denotano una buona evoluzione del percorso formativo) e per il costante impegno didattico (caratterizzato anche da forme innovative) è un'ottima candidata per la presente valutazione comparativa

Giudizio collegiale espresso a maggioranza

La candidata presenta un curriculum caratterizzato da continuità di impegno didattico e scientifico. Le pubblicazioni presentate sono 20, tra le quali si segnalano 2 monografie e 15 saggi o articoli che si qualificano come contributi scientifici originali editi in sedi rilevanti dal punto di vista della visibilità e della circolazione.

La Commissione giudica ottimo il profilo della candidata.

Giudizio collegiale espresso a minoranza

La Commissione condivide la prima parte ed esprime l'ultima frase come segue:

“La Commissione giudica buono il profilo della candidata”.

Dott. Alessandro NUVOLARI

Giudizio formulato dal prof. Marco Cattini

Il candidato **Alessandro Nuvolari** presenta saggi e un libro i cui contenuti sono riconducibili all'Economia della scienza e della tecnica. In particolare, usando un metodo deduttivo, egli si vale degli aggiornati strumenti analitici dell'Economia per valutare il peso dell'adozione della macchina a vapore e delle tecnologie di processo connesse nell'Inghilterra della prima rivoluzione industriale. Il candidato, facendo capo all'Economia retrospettiva, stima i vantaggi incrementali derivati dal processo cumulativo d'innovazioni nelle macchine a vapore che assicurarono economie di gestione e incrementi di durata e di potenza. E' il caso di ricordare che i Classici (1775-1830) non attribuirono alcun peso al capitale fisso nella genesi della rivoluzione industriale inglese.

Giudizio formulato dal prof. Carlo Marco Belfanti

Il candidato ha svolto attività di ricerca e didattica all'estero, dedicandosi essenzialmente agli studi relativi all'economia dell'innovazione in prospettiva storica: il suo approccio è infatti quello dell'economista applicativo piuttosto che dello storico economico. Le pubblicazioni presentate sono tutte in lingua inglese ed ammontano ad un totale di 8, delle quali una è però in corso di stampa e pertanto non considerabile nella presente valutazione comparativa. Tra queste vi è una monografia dedicata alla tecnologia della macchina a vapore durante la Rivoluzione Industriale. Tra gli articoli, 3 sono in collaborazione con altri autori e i rimanenti sono opera del candidato. Le sedi di pubblicazione, tutte straniere, sono prestigiose. Il profilo scientifico del candidato è senza dubbio di alto livello per un

economista applicativo, ma non congruente con lo statuto metodologico della storia economica, che individua nella ricerca d'archivio la cifra distintiva del contributo di originalità della disciplina: non uno dei lavori del dr. Nuvolari è basato su indagini condotte su fonti di prima mano. Pur esprimendo apprezzamento per la qualità del candidato, si deve tuttavia riconoscere l'alterità rispetto al paradigma metodologico della storia economica. I dati quantitativi relativi alle pubblicazioni sono sintetizzati nella tabella che segue.

Cognome e nome	Monografie 1			Raccolte di saggi			Saggi e articoli 7		
	Originalità scientifica	Valore scientifico limitato	Non valutabili	Originalità scientifica	Valore scientifico limitato	Non valutabili	Originalità scientifica	Valore scientifico limitato	Non valutabili
Nuvolari Alessandro	(1)						(7)		

Giudizio formulato dalla prof.ssa Paola Lanaro

Il candidato presenta un serie di studi tutti in lingua inglese, in alcuni casi scritti a più mani, che hanno visto la luce in sedi prestigiose, tutte straniere. La sua attività di ricerca all'estero e i riconoscimenti conseguiti in varie sedi confermano le alte qualità del candidato come ricercatore. Tuttavia come testimonia l'unica monografia presentata "The making of steam power technology" il candidato non presenta il carattere di storico dell'economia, quanto il carattere di economista applicativo. La stessa monografia succitata dedicata alla tecnologia della macchina a vapore rivela un approccio del tutto avulso da ogni ricerca d'archivio, e piuttosto ancorato alla metodologia dell'economia applicata, in questo specifico caso dell'economia dell'innovazione in una dinamica storica, come testimonia d'altra parte la bibliografia ivi citata.

Giudizio formulato dal prof. Marco Spallanzani

Il candidato – Assistant Professor in the Economics of Science and Technology alla Eindhoven University – presenta una monografia, tre articoli e altri quattro saggi in collaborazione. La materia che il candidato insegna riflette in pieno la sua produzione scientifica: la rivoluzione industriale inglese, con particolare riguardo all'aspetto tecnologico, che nella monografia si identifica nella macchina a vapore.

Il candidato sembra possedere una padronanza degli strumenti di analisi abitualmente usati dagli economisti e poco familiari agli storici dell'economia. L'applicazione di tali strumenti gli ha consentito di approfondire un aspetto del tema che forse sarebbe rimasto in ombra. Ma questo approccio non domina, né tanto meno stravolge, la sua visione quale storico dell'economia.

Al contrario, il candidato dimostra una piena conoscenza della storiografia attuale su questo fondamentale turning point della storia economica. Nei confronti di questa storiografia il candidato rivela il desiderio di dialogare per aprire nuove prospettive su certi argomenti classici, a cominciare dalla storia delle invenzioni. E invenzione non vuol dire per il candidato esaminare l'aspetto tecnologico ma inserire l'inventore nel contesto socio-culturale del periodo. Nonostante la complessità della materia, i temi sono trattati con grande chiarezza, sia per quanto riguarda l'organizzazione del materiale, sia lo stile (in inglese!).

Giudizio formulato dal prof. Claudio Pavese

Il candidato è, da aprile 2004, Assistant Professor presso la University of Technology dell'Università di Eindhoven (Olanda) ove insegna "Economia della Scienza e della Tecnologia." E' in possesso di Ph.D. in Economics (settembre 2004) presso l'Università di cui sopra. Ha svolto brevi periodi di ricerca presso lo SPRU (University of Sussex, UK) e il Department of Historical Studies (University of Bristol, UK).

Presenta un discreto numero di lavori in lingua inglese, relativi alla Storia della tecnologia, ma 4 saggi su 7 sono in collaborazione con altri autori senza esplicita indicazione

dell'attribuzione ai singoli coautori: essi pertanto non sono valutabili. Il lavoro di maggior respiro, alcuni capitoli del quale costituiscono anche saggi autonomi, è la monografia *The Making of Steam Power Technology. A Study of Technical Change during the British Industrial Revolution* (2004) (elaborazione della tesi di Ph.D.) nel quale il candidato si propone di combinare quello che viene definito "l'approccio tradizionale" di ricerca in storia economica (utilizzo delle fonti coeve) con la metodologia proposta ormai parecchi decenni or sono dalla "new economic history". L'autore fa sue alcune critiche di fondo a quella impostazione metodologica, quali il rifiuto dell'utilizzazione della sola teoria economica neoclassica (peraltro già ampiamente emersa da molti anni nel dibattito storiografico) limitando il richiamo alla new economic history agli aspetti quantitativi. Ciò si traduce, specie nei primi due capitoli, in "esercizi" di carattere econometrico che appaiono pleonastici e nulla di sostanziale aggiungono a quanto già evidenziato dalla ricerca cosiddetta "tradizionale". Più convincente è l'analisi dell'evoluzione della "Macchina Cornovaglia" come "invenzione collettiva". Di impostazione "tradizionale" è invece il bel saggio sulle diverse forme di opposizione (dal basso) all'introduzione di nuove tecnologie durante la rivoluzione industriale inglese comparso su rivista a diffusione internazionale. In tutta la sua produzione scientifica dimostra un'ottima conoscenza del dibattito storiografico e della letteratura relativi alla Storia della tecnologia. Si tratta di un giovane e promettente studioso la cui maturità potrà essere completata da un ampliamento dei temi e degli approcci di ricerca.

Giudizio collegiale

Il candidato presenta un curriculum e pubblicazioni che lo collocano nell'ambito disciplinare dell'economia applicata. La Commissione esprime apprezzamento per l'attività scientifica del candidato e le sedi di pubblicazioni in cui ha avuto esito, ma non può far a meno di rilevare che per fonti, metodo e tecniche analitiche si tratta di contributi estranei alla disciplina.

Dott. Fabio TRAPASSO

Giudizio formulato dal prof. Marco Cattini

Il candidato **Fabio Trapasso** non presenta alcuna pubblicazione a stampa e pertanto non è valutabile come studioso.

Giudizio formulato dal prof. Carlo Marco Belfanti

Il candidato non presenta pubblicazioni.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Paola Lanaro

Il candidato non presenta pubblicazioni.

Giudizio formulato dal prof. Marco Spallanzani

Il candidato non presenta opere a stampa.

Giudizio formulato dal prof. Claudio Pavese

Il candidato nato nel 1965 e laureato in Storia Economica nel 1998. Ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in "Storia e teoria dello sviluppo economico" nel 2004 presso la LUISS di Roma.

Non presenta titoli didattici valutabili.

Per quanto concerne la produzione scientifica presenta la propria dissertazione di laurea quadriennale (inedita): *Il Debito Pubblico Pontificio: Il Monte Nuovo della Difesa (1793-1814)*, relatore Prof. Ciro Manca e la tesi dottorale (inedita) *Costruzioni ferroviarie e*

sviluppo economico in Calabria: i legami tra strade ferrate e proprietà fondiaria 1911-1934.
Non può essere preso in considerazione per la presente valutazione comparativa

Giudizio collegiale

Il candidato non presenta pubblicazioni e titoli didattici.

Allegato “3”
Giudizi sulla discussione dei titoli scientifici presentati

Dott. Massimo AMATO

Giudizio formulato dal prof. Marco Cattini

Il candidato risponde con brillantezza alle questioni proposte dalla Commissione.

Giudizio formulato dal prof. Carlo Marco Belfanti

Il candidato ha affrontato la discussione dei titoli con sicurezza e padronanza.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Paola Lanaro

Il candidato risponde con vivacità e dando prova di ampia cultura.

Giudizio formulato dal prof. Marco Spallanzani

Il candidato inquadra con competenza le problematiche emerse durante la discussione.

Giudizio formulato dal prof. Claudio Pavese

Il candidato dimostra sicurezza e competenza nella discussione dei titoli.

Giudizio collegiale

Il candidato affronta la discussione dei titoli con sicurezza e competenza confermando la sua impostazione metodologica finalizzata prevalentemente sugli aspetti teorici.

Dott. Guido GUERZONI

Giudizio formulato dal prof. Marco Cattini

Nel discutere le questioni propostegli il candidato ha ampliato e arricchito brillantemente gli aspetti di metodo degli argomenti trattati.

Giudizio formulato dal prof. Carlo Marco Belfanti

La candidato affronta la discussione dei titoli in modo brillante e sicuro.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Paola Lanaro

Il candidato risponde con maturità e prontezza alle domande.

Giudizio formulato dal prof. Marco Spallanzani

Il candidato mostra piena padronanza della materia e risponde ai quesiti con attenti approfondimenti.

Giudizio formulato dal prof. Claudio Pavese

Il candidato mostra buona padronanza dei temi trattati e risponde con sicurezza alle domande della Commissione.

Giudizio collegiale

Il candidato tratta con sicurezza le questioni propostegli mostrando piena padronanza degli argomenti discussi.

Dott.ssa Elisabetta MERLO

Giudizio formulato dal prof. Marco Cattini:

la candidata ha discusso con proprietà gli argomenti che le sono stati proposti.

Giudizio formulato dal prof. Carlo Marco Belfanti:

la candidata ha affrontato in modo sicuro e brillante le questioni sollevate dalla commissione.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Paola Lanaro:

la candidata ha risposto con sicurezza e padronanza dei temi alle questioni proposte dalla commissione.

Giudizio formulato dal prof. Marco Spallanzani:

nella discussione dei titoli la candidata ha dimostrato padronanza della materia rispondendo in modo appropriato alle domande.

Giudizio formulato dal prof. Claudio Pavese:

la candidata risponde con sicurezza e pertinenza alle questioni sollevate dalla commissione.

Giudizio collegiale:

la candidata ha discusso in modo appropriato e brillante. Le questioni e i temi sollevati dalla commissione, dimostrando piena padronanza delle tematiche indagate.

Dott. Alessandro NUVOLARI

Giudizio formulato dal prof. Marco Cattini:

nel discutere le questioni postegli, il candidato ha esplicitato il metodo deduttivo della disciplina “economia retrospettiva” da lui praticata.

Giudizio formulato dal prof. Carlo Marco Belfanti:

il candidato ha affrontato la discussione dei temi proposti dalla commissione confermando la propria impostazione prettamente economica

Giudizio formulato dalla prof.ssa Paola Lanaro:

il candidato risponde con ampiezza alle questioni proposte dalle commissione inducendo a confermare il giudizio espresso in sede di valutazione dei titoli.

Giudizio formulato dal prof. Marco Spallanzani:

il candidato ha risposto con molta proprietà e chiarezza alle domande della commissione.

Giudizio formulato dal prof. Claudio Pavese:

il candidato risponde con proprietà e competenza alle domande della commissione confermando l’ impostazione metodologica dei suoi lavori.

Giudizio collegiale:

la discussione ha fatto emergere le buone doti di studioso del candidato nell’ ambito dell’ economia retrospettiva.

Dott. Fabio TRAPASSO

Giudizio formulato dal prof. Marco Cattini:

il candidato non presenta pubblicazioni e titoli didattici.

Giudizio formulato dal prof. Carlo Marco Belfanti:

il candidato non presenta pubblicazioni e titoli didattici.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Paola Lanaro:

il candidato non presenta pubblicazioni e titoli didattici.

Giudizio formulato dal prof. Marco Spallanzani:

il candidato non presenta pubblicazioni e titoli didattici.

Giudizio formulato dal prof. Claudio Pavese:

il candidato non presenta pubblicazioni e titoli didattici.

Giudizio collegiale:

il candidato non presenta pubblicazioni e titoli didattici.

Allegato “4”
Giudizi sulla prova didattica

Dott. Guido GUERZONI

Giudizio formulato dal prof. Marco Cattini:

il candidato ha brillantemente svolto il tema della lezione alternando teoria ed empiria con grande efficacia comunicativa.

Giudizio formulato dal prof. Carlo Marco Belfanti:

il candidato ha svolto la prova di didattica con chiarezza espositiva e dimostrando di padroneggiare pienamente le tematiche trattate.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Paola Lanaro:

il candidato svolge la lezione con ricchezza di casi e chiarezza.

Giudizio formulato dal prof. Marco Spallanzani:

il candidato mostra una piena conoscenza del tema, che inquadra con grande efficacia e chiarezza espositiva.

Giudizio formulato dal prof. Claudio Pavese:

il candidato svolge una lezione molto chiara ed efficace.

Giudizio collegiale:

il candidato ha svolto la lezione discutendo efficacemente questioni di metodo ed evidenze empiriche in un quadro di attenzione critica alla capacità del prezzo di esprimere il valore.

Dott. Massimo AMATO

Giudizio formulato dal prof. Marco Cattini:

nella sua lezione il candidato tratta con ammirevole padronanza e originalità interpretativa il tema propostogli.

Giudizio formulato dal prof. Carlo Marco Belfanti:

il candidato ha svolto la sua lezione in modo brillante e competente.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Paola Lanaro:

il candidato tratta con padronanza e chiarezza un tema generalmente ostico per gli studenti.

Giudizio formulato dal prof. Marco Spallanzani:

il candidato espone con competenza il tema trattato, del quale offre un quadro approfondito e ben articolato.

Giudizio formulato dal prof. Claudio Pavese

il candidato svolge una lezione molto chiara, efficace e ricca di spunti originali.

Giudizio collegiale:

la lezione del candidato ha proposto una raffinata ed approfondita disamina delle trasformazioni intervenute nel funzionamento delle istituzioni creditizie dal Rinascimento ad oggi.

Dott.ssa Elisabetta MERLO

Giudizio formulato dal prof. Marco Cattini:

la candidata ha svolto la lezione interpolando nozioni e argomenti non sempre tra loro omogenei.

Giudizio formulato dal prof. Carlo Marco Belfanti:

la candidata ha svolto la lezione affidatale con competenza e chiarezza.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Paola Lanaro:

la candidata affronta il tema con proprietà e raggiunge grande efficacia didattica.

Giudizio formulato dal prof. Marco Spallanzani:

la candidata ha mostrato una buona conoscenza del tema, che ha esposto con chiarezza e proprietà.

Giudizio formulato dal prof. Claudio Pavese:

la candidata svolge la lezione con chiarezza ed efficacia espositiva.

Giudizio collegiale

Nello svolgimento della lezione la candidata ha dimostrato padronanza della letteratura e chiarezza espositiva, combinando efficacemente tematiche storico-economiche e istituzionali.

Dott. Alessandro NUVOLARI

Giudizio formulato dal prof. Marco Cattini:

il candidato ha svolto una lezione chiara e didatticamente efficace.

Giudizio formulato dal prof. Carlo Marco Belfanti:

il candidato ha svolto una lezione appropriata ed efficace dal punto di vista didattico.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Paola Lanaro:

il candidato svolge la lezione con buona efficacia didattica.

Giudizio formulato dal prof. Marco Spallanzani:

il candidato presenta un quadro completo e molto ben articolato del tema.

Giudizio formulato dal prof. Claudio Pavese

il candidato ha svolto il tema in modo chiaro ed efficace.

Giudizio collegiale

il candidato ha affrontato il tema propostogli con chiarezza espositiva ed efficacia didattica.

Allegato “5” Giudizi complessivi

Dott. Massimo AMATO

La commissione ha apprezzato la vasta sensibilità e cultura del candidato nell’ambito della teoria economica, del pensiero economico e della storia della cultura che è emersa in particolare nella brillante prova didattica. Tuttavia l’apporto alla disciplina oggetto di questa valutazione comparativa è ancora troppo limitato: la commissione invita il Dott. Amato a maturare una più decisa scelta di campo disciplinare.

Dott. Guido GUERZONI

Il candidato presenta un curriculum didattico e scientifico di buon livello. Nella discussione dei titoli ha mostrato di saper trattare con proprietà e brillantezza le tematiche che gli sono state proposte. La prova didattica è stata condotta con autorevolezza e competenza. Nel complesso il profilo del candidato evidenzia notevoli potenzialità, al momento non del tutto espresse nella produzione scientifica. La commissione auspica che tali doti possano raggiungere piena maturazione nell’immediato futuro.

Dott.ssa Elisabetta MERLO

La candidata presenta un curriculum didattico e scientifico di ottimo livello. Nella discussione dei titoli ha trattato con ampiezza e profondità i temi che le sono stati proposti. La prova didattica ne ha messo in luce la padronanza della letteratura storico economica e l’efficacia espositiva. Nel complesso il profilo della candidata denota piena maturità scientifica e didattica.

Dott. Alessandro NUVOLARI

Il candidato presenta un buon curriculum scientifico e didattico tipico di un economista applicativo. La discussione dei titoli ha pienamente confermato tale orientamento disciplinare. La prova didattica ne ha messo in luce la buona capacità espositiva. La commissione auspica che il candidato veda riconosciute le sue capacità di studioso nell’ambito disciplinare pertinente.

Allegato “6”
Elenco degli allegati alla presente relazione finale

- 1) Criteri di valutazione;
- 2) Giudizi sui curricula, titoli e pubblicazioni scientifiche;
- 3) Giudizi sulla discussione dei titoli scientifici presentati;
- 4) Giudizi sulla prova didattica;
- 5) Giudizi complessivi;
- 6) Elenco degli allegati.